

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI PADOVA

ISTITUTO " LUIGI CONFIGLIACHI "

Via Sette Martiri, n°33 - PADOVA

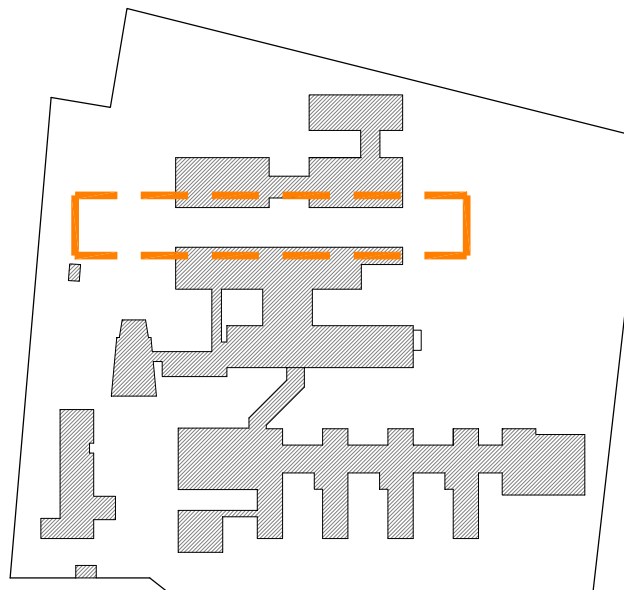
OGGETTO

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO
RELATIVO ALLA SEPARAZIONE
DELL'ATTUALE RETE FOGNARIA MISTA DELL' ISTITUTO
- TRATTO FRONTESTANTE EDIFICI GIUBILEO -

AII. A

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

SCALA ---



PROGETTISTA



STUDIO MONTIN ASSOCIATI

DELL' ARCHITETTO MONTIN LILIANA E DEL GEOMETRA MONTIN FILIPPO

Via 16 Marzo n°4 35020 ALBIGNASEGO (PADOVA) tel. 049/710551 fax 049/710585 e - mail: a.mt@libero.it

IL COMMITTENTE

IL PROGETTISTA

DATA	AGG.	NOME FILE	AUTORE
SETTEMBRE 2018			

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO PER LA SEPARAZIONE DELL'ATTUALE RETE FOGNARIA MISTA DELL'ISTITUTO – TRATTO FRONTESTANTE EDIFICI GIUBILEO

PREMESSE

Il progetto riguarda la separazione del tratto di rete fognaria mista frontestante gli edifici del Giubileo, all'interno dell'Istituto di Riposto Luigi Configliachi ubicato a Padova in via Sette Martiri e via Braille, in ottemperanza a quanto richiesto da ACEGAS/APS/AMGA in occasione del rilascio delle ultime autorizzazioni allo scarico; tale opera costituirà il primo stralcio di un più ampio progetto di modifica che riguarderà in futuro l'intera rete fognaria del complesso immobiliare, stante l'intenzione di ACEGAS/APS di procedere, nel tempo, con la separazione di tutte le reti fognarie comunali miste, come quella esistente su via Braille e su via Sette Martiri.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'attuale rete fognaria oggetto di intervento, di tipo misto, è costituita da una condotta principale in calcestruzzo del diametro interno variabile da cm. 30 a cm. 40, nella quale si innestano i pozzetti di raccordo e di ispezione che raccolgono sia le acque piovane provenienti dalle coperture e dai piazzali esterni, che le acque di scarico delle numerose fosse biologiche alle quali sono collegati i servizi igienici dell'edificio a tre piani facente parte della casa soggiorno.

La condotta principale, prima dell'immissione, a valle, nel collettore di via Braille, confluisce in un pozzetto di raccolta finale in cls delle dimensioni di cm. 60x60 ubicato all'interno della proprietà dell'Istituto.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento, che si svilupperà per una lunghezza di circa ml. 150 e interesserà il tratto di viabilità interna dell'Istituto fronte stante gli edifici Giubileo, prevede la realizzazione di una nuova condotta in PVC del diametro interno di mm. 200, per lo smaltimento delle sole acque reflue domestiche, alla quale saranno collegate tutte le fosse biologiche esistenti mediante nuove tubazioni in PVC del diametro int. di mm. 160.

Le acque meteoriche, raccolte dalle caditoie esistenti e nuove, continueranno a scaricare nella condotta esistente in calcestruzzo alla quale saranno ricollegate con nuove tubazioni in PVC del diametro di mm. 160.

Prima dell'immissione nel collettore di via Braille le acque nere e le acque meteoriche, provenienti dalle due nuove condotte, saranno convogliate insieme nel pozzetto di raccolta finale poiché la rete stradale è ancora di tipo misto.

Il progetto prevede altresì, dopo la messa in funzione della condotta acque reflue, la pulizia con canal jet della condotta esistente in calcestruzzo e l'asfaltatura, previa fresatura, di tutto il tratto di viabilità interessato dall'intervento.

ACCESSIBILITA' ED UTILIZZO

Il tratto di viabilità interessato dai lavori è attualmente utilizzato sia dai mezzi operativi di servizio all'Istituto che dagli ospiti dell'istituto, pertanto per l'esecuzione dei lavori si procederà il più possibile per stralci, cercando di garantire per lo meno l'accesso ai mezzi di soccorso agli edifici del Giubileo.

Dal punto di vista operativo, considerato che non è possibile interrompere, se non per poche ore, lo scarico dei bagni collegati alla rete acque reflue, l'intervento dovrà essere attuato secondo le seguenti fasi operative:

- 1) Fresatura dell'intero tratto di viabilità interessata dall'intervento;
- 2) Realizzazione, per tratti della lunghezza di circa ml. 15÷20, della nuova condotta in PVC per lo smaltimento delle acque reflue partendo da valle verso monte;
- 3) Collegamento, procedendo esclusivamente da valle a monte, delle fosse biologiche esistenti ai tratti della nuova condotta in PVC;
- 4) Realizzazione delle nuove caditoie per la raccolta delle acque piovane;
- 5) Collegamento delle nuove caditoie e di quelle esistenti alla condotta in CLS;
- 6) Esecuzione delle prove di scarico per ogni tratto realizzato e completato;
- 7) Rinterro degli scavi con sottofondi ad esclusione dell'asfaltatura;
- 8) Pulizia della condotta in CLS esistente con canal jet;
- 9) Asfaltatura finale del tratto di viabilità interessata dall'intervento.

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI:

Per quanto concerne le caratteristiche dei materiali il progetto prevede la realizzazione della condotta principale e degli allacciamenti con tubazioni in PVC del diametro rispettivamente di mm. 200 e 160 .

Il rinterro degli scavi verrà eseguito con sabbia fino all'estradosso della condotta in PVC, fornitura di geotessuto, ricarica con materiale misto di cava di spessore variabile fino alla quota dello

stabilizzato, stesura di circa 10 cm. di stabilizzato, strato di Bjnder dello spessore di circa cm. 7, fornitura di geogriglia ed infine ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso con granulometria 0-12 mm, confezionato a caldo in idonei impianti, con bitume in dosaggio al 5,5% del peso degli inerti. Lo spessore finito del manto di usura dovrà essere pari a cm. 3.

Nel tratto di condotta in PVC del diametro di mm. 200, ricompresa tra il pozzetto 5 ed il pozzetto 15 (vedi tavola 4), sarà eseguito un getto in calcestruzzo armato con rete metallica dello spessore medio di cm. 15, poiché la quota di posa della condotta in questo tratto non consente la realizzazione del pacchetto di sottofondo stradale sopradescritto.

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Gli interventi previsti nel presente progetto non alterano lo stato di fatto trattandosi di opere di manufatti prevalentemente interrati e di rifacimento del manto d'usura.

RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROLOGICA, SISMICA E CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE E IMPIANTI

Per il presente progetto non sono necessarie indagini di tipo geologico, geotecnico, idrologico, sismico, né calcoli preliminari per strutture e impianti.

PIANO DI SICUREZZA

L'intervento in progetto non contempla la presenza di più imprese esecutrici, di conseguenza non è necessaria la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese sarà compito del R.U.P. designare il coordinatore per la sicurezza.

QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo degli interventi testé illustrati è di € 86.000,00 di cui € 55.907,53 per lavori, € 5.600,00 per oneri per la sicurezza ed € 24.492,47 per somme a disposizione comprensive di IVA, spese di progettazione, imprevisti, etc., come risulta nel quadro economico allegato al progetto.

Lì settembre 2018

Il Tecnico
Arch. Liliana Montin